

PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL ROSARIO
CAPPELLA CIVICA DI TRIESTE
PIAZZA VECCHIA – 34121 TRIESTE – TEL. FAX 040631537

DOMENICA V DI PASQUA
(SECONDO IL RITO ROMANO ANTICO: IV DOPO PASQUA, Gv 16,5-14)
18 maggio 2014

Vangelo: Gv 14,1-12

Seguiamo ancora l'insegnamento di S.Agostino.

“Ma che vuol dire ciò che segue: <<Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore?>> Proprio perché i discepoli temevano anche per se stessi era necessario che il Signore dicesse loro: <<Non si turbi il vostro cuore>>. E chi di loro poteva essere senza timore, dopo che il Signore aveva detto a Pietro il più fiducioso e il meglio disposto tra loro:<<Non canterà il gallo prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte>>. C'era di che essere turbati, come se dovesse loro toccare in sorte di doversi separare da Lui. Ma sentendosi dire: <<Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore: se così non fosse, ve l'avrei detto: poiché vado a prepararvi il posto>>, si riprendono dal loro turbamento, sicuri e fiduciosi che al di là dei pericoli della prova rimarranno presso Dio, con Cristo. Uno potrà essere più forte di un altro, più sapiente, più giusto, più santo ma <<Nella casa del Padre vi sono molte dimore>>; nessuno verrà escluso da quella casa dove ciascuno riceverà la sua dimora secondo il merito. Il denaro che per ordine del padre di famiglia viene dato a quanti hanno lavorato nella vigna, senza distinzione tra chi ha faticato di più e chi di meno, è uguale per tutti, e questo denaro significa la vita eterna dove nessuno vive più di un altro, perché nell'eternità non vi può essere una diversa durata della vita, e le diverse mansioni rappresentano i diversi gradi di meriti che esistono nell'unica vita eterna. Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna, altro lo splendore delle stelle; sì, perfino stella da stella differisce in splendore; così è per la risurrezione dei morti: Come le stesse in cielo, i santi hanno dimore diverse così come diverso è il loro splendore; ma in grazia dell'unico denaro nessuno viene escluso dal Regno. E così Dio sarà tutto in tutti, perché essendo Dio carità, per effetto di questa carità ciò che ognuno possiede diventa comune a tutti. In questo modo, infatti, quando uno ama, possiede nell'altro ciò che egli non ha. La diversità dello splendore non susciterà invidia perché regnerà in tutti l'unità della carità”.

Ricordiamo per l'entrante settimana:

Domenica 18 maggio: ore 18,30 Funzione Mariana solenne (recita del S.Rosario, breve riflessione mariana, canto delle Litanie Lauretane e solenne benedizione Eucaristica)
Saranno presenti i tenori Mathia Neglia, Raffaele Prestinzi e David Zacchigna ed il baritono Tiziano Vojtissek: All'organo il dott. Marco Plesnicar.

Prosegue il “Mese di Maggio” con il consueto orario: Ore 08.30 S.Rosario

Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici e breve riflessione mariana.

Al termine canto delle Litanie Lauretane.

Giovedì 22 maggio: Festa di S.Rita da Cascia, la Santa degli “Impossibili” l'Avvocata dei “Casi Disperati”.
Ore 08.30 S.Rosario
Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici ed omelia.
Al termine canto delle Litanie Lauretane e solenne benedizione delle rose in onore di S.Rita.

Impariamo a conoscere e ad amare i Santi.

Guardata da vicino, S.Rita ci svela il volto umanissimo della donna che non è passata indifferente davanti alla tragedia del dolore e della miseria materiale, morale e sociale. La Sua vicenda terrena potrebbe essere di ieri come di oggi. Nacque nel 1381 in un angolo remoto dell'Umbria, a Roccaporena. Cresciuta nel timore di Dio accanto agli anziani genitori, ne rispettò a tal punto l'autorità da accantonare il proposito di chiudersi in convento ed accettare di unirsi in matrimonio con un giovane violento ed irrequieto, Paolo di Ferdinando. Le biografie della Santa ci dipingono un quadro familiare non inconsueto: una donna dolce, remissiva, attenta a non urtare la suscettibilità del marito, di cui è a conoscenza delle malefatte, e soffre e prega in silenzio.

La Sua bontà riuscì alla fine a far breccia nel cuore di Paolo, il quale mutò vita ed abitudini senza riuscire, tuttavia, a far dimenticare gli antichi rancori dei tanti nemici che s'era fatti. Una sera fu trovato ucciso ai margini della strada. I due figli, già grandicelli, giurarono di vendicare il padre. Quando Rita si accorse dell'inutilità dei propri sforzi per dissuaderli, trovò il coraggio di pregare Dio di chiamarli entrambi a sé, piuttosto di permettere che si macchiassero di omicidio. La Sua preghiera, umanamente incomprendibile, fu esaudita. Privata ormai del marito e dei figli, Rita andò a bussare al convento delle Suore agostiniane di Cascia. La Sua richiesta non fu accettata.

Tornata al focolare deserto, pregò incessantemente i Suoi tre Santi protettori, S.Giovanni Battista, S.Agostino e S.Nicola da Tolentino e una notte avvenne il prodigio. I tre Santi Le apparvero, La invitarono a seguirLi, spalancarono la porta del convento, ben munito di catenacci e La condussero nel mezzo del coro, dove le claustrali stavano recitando le preghiere del mattino. Rita poté così indossare il saio delle agostiniane, realizzando l'antico desiderio di dedizione totale a Dio, votandosi alla penitenza, alla preghiera e all'amore di Cristo crocifisso, che La associò anche visibilmente alla Sua passione, conficcandoLe nella fronte una spina.

Questa stimmate miracolosa, ricevuta durante un'estasi, Le marcò il volto con una dolorosissima piaga purulenta fino alla morte, cioè per quattordici anni. La fama della Sua santità varcò le mura del severo convento di Cascia.

Le preghiere di Rita ottennero prodigiose guarigioni e conversioni. Per sé non chiese che di addossarsi i dolori che alleviava al Suo prossimo. Morì nel monastero di Cascia nel 1457 e fu canonizzata nel 1900.

Sabato 24 maggio: Ore 17.30 S.Messa d'orario in italiano
Ore 18.30 S.Rosario
Ore 19.00 S.Messa d'orario in latino

Anticipiamo:

domenica 25 maggio: Ore 09.00 S.Messa in suffragio di Mons. Dessanti
Ore 18.30 Funzione Mariana solenne di chiusura del Mese di Maggio

SalutandoVi con benedicente affetto.

Don Stefano

Canonico

Appello:

Si è pensato opportuno provvedere la nostra chiesa di una statua artistica della Madonna del Rosario poiché finora ne è sprovvista e ci si è pertanto rivolti ad una ditta artigianale di Malta specializzata in accurate e splendide realizzazioni di immagini sacre. Si fa perciò appello alla Vostra generosità per far fronte a tale acquisto che sicuramente stimolerebbe la giusta e doverosa devozione nonché l'amore filiale verso la Madre Santa e nello stesso tempo arricchirebbe la nostra chiesa di un'opera veramente pregevole. A tutto ciò si aggiungerebbe l'azione, da parte vostra, altamente meritevole dell'elemosina sempre significativa soprattutto nell'imminente periodo della S.Quaresima. Confidando nella Vostra collaborazione ringraziamo anticipatamente.

Note:

- Il Parroco è a disposizione dei Fedeli dopo ogni S.Messa o per appuntamento
- L'Ufficio parrocchiale è aperto ogni mercoledì non festivo dalle ore 9.30 alle ore 12.00
- E' disponibile, in sacrestia, il libro ""PAPA FRANCESCO": la vita e le sfide"", di Saverio Gaeta – Edizioni S. Paolo S.r.L (€ 9.90)
- In sacrestia trovate il catechismo YOUCAT per conoscere e vivere la fede della Chiesa (€ 12.99)
- **I nuovi libretti della storia della nostra chiesa sono disponibili in sacrestia**
- Si fa presente che la nostra chiesa non riceve contributi da nessuno e quindi vive con le offerte dei fedeli. Un grazie ai benefattori.
- Le offerte possono essere consegnate direttamente al parroco o a chi per lui presente in sacrestia. Grazie
- Per eventuali bonifici o versamenti presso la FriulAdria Credit Agricole – via Mazzini 7 – 34121 Trieste: conto corrente 400855/12 – codice IBAN IT68I0533602207000040085512
- Chi è interessato a consultare il “Blog” della parrocchia, su internet può digitare l'indirizzo:
<< www.beataverginedelrosariotrieste.com>>

- **Con il contributo del 5 per mille all'Associazione “Amici della Musica Luigi e Federico Ricci”, Associazione che collabora strettamente con la nostra chiesa del Rosario per la parte musicale, potremo godere ancora del canto e della musica della nostra Corale parrocchiale. E' sufficiente scrivere il codice fiscale 90118110320 e apporre la firma nell'apposito riquadro a sostegno delle ONLUS sui modelli 730, UNICO e CUD. Grazie della Vostra collaborazione**